



INVESTIRE NELL'AFRICA

Materie prime, risorse naturali,
economie e consumi in crescita.

E un sistema finanziario non
ancora abbastanza sviluppato
per rischiare le tossine
che hanno contaminato
le banche occidentali.

In uno studio di DWS Investment
i numeri e i ragionamenti
per puntare su un Continente
ad alto potenziale

In un anno in cui per tutti i principali economisti e analisti dovrebbe prendere forma una recessione globale tra le più dure dal secondo dopoguerra, è forse il caso di guardare con crescente attenzione all'Africa. Un Continente le cui caratteristiche, dal punto di vista economico e finanziario, ricordano molto quelle che l'Asia poteva vantare negli anni Ottanta, all'inizio cioè del suo lungo ciclo di boom economico. Valutazioni azionarie molto attraenti e addirittura più convenienti di quelle degli altri mercati emergenti, ricchezza di risorse naturali, modesta presenza di investitori esteri, crescita demografica sostenuta, sono alcuni dei punti di forza dell'Africa.

Paese per Paese, settore per settore, Borsa per Borsa uno studio di DWS Investment (gruppo Deutsche Bank) individua le potenzialità dell'Africa rispetto alle altre aree emergenti del mondo.



Le metropoli che cresceranno di più tra il 2006 e il 2020

POSIZIONE	CITTÀ/AREE URBANE	PAESE	CRESCITA % 2006-2020
1	BEIHAI	CINA	10.58
2	GHAZIABAD	INDIA	5.20
3	SANA'A	YEMEN	5.00
4	SURAT	INDIA	4.99
5	KABUL	AFGHANISTAN	4.74
6	BAMAKO	MALI	4.45
7	LAGOS	NIGERIA	4.44
8	FARIDABAD	INDIA	4.44
9	DAR ES SALAAM	TANZANIA	4.39
10	CHITTAGONG	BANGLADESH	4.29
11	TOLUCA	MESSICO	4.25
12	LUBUMBASHI	CONGO	4.10
13	KAMPALA	UGANDA	4.03
14	SANTA CRUZ	BOLIVIA	3.98
15	LUANDA	ANGOLA	3.96
16	NASHIK	INDIA	3.90
17	KINSHASA	CONGO	3.89
18	NAIROBI	KENYA	3.87
19	DHAKA	BANGLADESH	3.79
20	ANTANARIVO	MADAGASCAR	3.79

La classifica dell'incremento stimato della popolazione nelle grandi città o aree urbane del mondo emergente che continuano a crescere vorticosamente.

“ L’Africa produce più di 60 metalli e prodotti minerali ed è il maggior produttore di molti dei più importanti minerali e metalli a livello mondiale, inclusi oro, platino, diamanti, uranio, manganese, cromo, nichel, cobalto e bauxite ”

A PROPOSITO DI AFRICA IL RISVEGLIO DEL GIGANTE

■ 53 paesi, 980 milioni di persone, il 22% del globo terrestre

■ Circa il 10% del petrolio mondiale e l'8% delle riserve globali di gas

■ 15% della superficie coltivabile mondiale

■ L'economia africana rappresenta ancora solo il 2% del Pil mondiale, ma la crescita è in accelerazione. Dal 2,7% del 1999 all'attuale 6% circa annuo

■ L'Africa sub-sahariana dovrebbe continuare ad essere uno dei punti caldi a livello mondiale nell'espansione economica. L'Imf stima che il continente crescerà di circa il 6,4% annuo nel 2008 e nel 2009 (Fonte IMF World Economic Outlook 2008)

MINERALI & METALLI

■ L'Africa produce più di 60 metalli e prodotti minerali ed è il maggior produttore di molti dei più importanti minerali e metalli a livello mondiale, inclusi oro, platino, diamanti, uranio, manganese, cromo, nichel, cobalto e bauxite

■ L'Africa ospita il 30% circa delle riserve minerarie del pianeta, inclusi il 40% di oro, 60% di cobalto e 90% di tutte le riserve mondiali di PGM (platinum group metal), rendendola un produttore assolutamente strategico di questi metalli preziosi

■ Sud Africa, Ghana, Zimbabwe, Tanzania, Zambia e DRC dominano l'industria mineraria africana. Grandi miniere africane nuove o in sviluppo sono distribuite tra Sud-Africa, Namibia, Botswana, Tanzania e Gabon. Mozambico, Nigeria e Madagascar hanno un immenso potenziale nei depositi di metallo e minerali industriali

■ L'Africa detiene circa il 10% del petrolio e l'8% delle riserve globali di gas. Sono quattro i Paesi che dominano a monte la produzione di petrolio in Africa. Insieme essi rappresentano oltre l'80% della produzione di petrolio del continente (Nigeria, Libia, Algeria, Angola). Altri Paesi produttori di petrolio sono il Gabon, il Congo, il Camerun, la Tunisia, la Guinea Equatoriale, la Repubblica Democratica del Congo, la Costa D'Avorio

rio, il Ciad e il Sudan (il Ghana diventerà presto produttore di petrolio?)

POPOLAZIONE

■ L'Africa rappresenta quasi il 15% della popolazione mondiale (1 miliardo dovrebbe essere raggiunto entro il 2009), e si prevede che possa raddoppiare entro il 2040 (United Nations Settembre 2007)

■ L'80% della popolazione sudafricana vive nell'Africa sub-sahariana e in Sud Africa, il 20% nel Nord Africa

■ La Nigeria è il paese più densamente popolato e si prevede che crescerà dagli attuali 150 milioni fino a 290 milioni entro il 2050. (La popolazione è giovane: il 63% sotto i 25 anni)

■ Di tutta la popolazione africana, i cristiani (46%) superano i musulmani (38%) e le altre religioni come indigeni credenti (12%) e indu (1%) (The Association of Religion Archivio Dati 2006). I musulmani rappresentano quasi il 90% nel Nord Africa, mentre i cristiani sono circa l'80% nel Centro e Sud Africa

■ I livelli di istruzione sono molto migliorati rispetto al passato. Il 98% dei bambini sono stati iscritti alle scuole elementari (dati UNESCO al 2005). Il 37% alla scuola secondaria rispetto al 22% nel 1990, in linea con le statistiche per l'Asia negli anni '70

URBANIZZAZIONE L'ESPLOSIONE DELLE CITTÀ AFRICANE

■ L'Africa detiene il più rapido tasso mondiale di urbanizzazione. Il continente è in grande cambiamento demografico. Già, con tassi di crescita urbana che raggiungono il 4,58%, l'Africa si sta urbanizzando più velocemente di qualsiasi altro continente.

■ Entro il 2030 l'Africa cesserà di essere un continente rurale. In realtà, con 748 milioni di cittadini residenti, la popolazione urbana africana sarà maggiore delle proiezioni sulla popolazione totale europea di 685 milioni

■ L'Africa è in movimento, questo significa che le popolazioni di molti centri urbani raddoppiano ogni 10-15 anni. Lagos è attualmente la sesta città più grande del mondo e si prevede possa diventare la terza più grande città con una popolazione di più di 20 milioni di abitanti entro il 2030.

NORD AFRICA

■ Negli ultimi due anni l'economia Egiziana è cresciuta circa del 7% annuo, aiutando il governo nell'obiettivo di abbassare il deficit di bilancio al 3-4% del Pil entro il 2010/2011 (Attuale 8% nel 2006/07)

DWS: safari di investimento verso i Paesi più promettenti

Qual è la filosofia che sta dietro le quinte del comparto DWS Invest Africa, in funzione del quale gli analisti della società del gruppo Deutsche Bank hanno realizzato lo studio di queste pagine?

Si parte dall'universo di riferimento delle azioni africane quotate composto da 850 titoli sui listini del Continente Nero e altre 250 azioni di società quotate in tutto il mondo ma le cui attività prevalenti sono in Africa. L'analisi della liquidità di questi titoli porta a ricavare 450-500 titoli investibili che, una volta filtrati in base a criteri di value screen (solidità patrimoniale, bilanci in ordine, visibili-

tà del modello di business, capacità di generale cash flow) o di growth screen (capacità di registrare tassi di crescita elevati nei prossimi anni, appartenenza a settori in forte espansione, alta capacità di export), conducono alla short list di 200-250 titoli.

A questo punto si analizzano i rapporti prezzo / utili (p/e), prezzo / cash flow, e prezzo / mezzi propri (p(Nav) e si osservano la crescita rispetto alla media di settore e/o al tema di investimento, la crescita degli utili, la revisione dei profitti, la forza del prezzo sul mercato (momentum).

In parallelo, si procede a visite alle società, a ricerche interne e a analisi ulteriori che

devono condurre a 40-60 titoli selezionati.

Gli step finali del processo di investimento riguardano la costruzione del portafoglio e la manutenzione nel tempo in funzione degli obiettivi.

Le 40-60 società in portafoglio sono tenute sotto controllo costantemente.

■ Obiettivo di investimento: generare crescita di valore di medio lungo termine investendo in un portafoglio di titoli Pan-africani

■ Universo di investimento: circa 1100 titoli azionari con una capitalizzazione di mercato totale di 900 miliardi. in Africa (circa 850 società quotate in Africa più 250 quotate

altrove)

■ Interessanti effetti di diversificazione dovuti anche alla correlazione relativamente bassa con i mercati mondiali

■ Approccio 'Bottom-Up' (70%) & screening 'Top-Down' per paese e settore/tematica (30%)

■ Il comparto investe in circa 40-60 azioni con un particolare focus sulle migliori società africane ad alto potenziale di crescita

■ Liquidità giornaliera, valuta di regolamento T+5

■ Benchmark: 'S&P Africa 40'

Chi ha più greggio

Paese	Riserve Petrolifere in mld barili
ARABIA SAUDITA	262,3
CANADA	179,2
IRAN	136,3
IRAQ	115,0
KUWAIT	101,5
EMIRATI ARABI UNITI	97,8
VENEZUELA	80,0
RUSSIA	60,0
LIBIA	41,5
NIGERIA	36,2
KAZAKHISTAN	30,0
STATI UNITI	21,8
CINA	16,0
QATAR	15,2
MESSICO	12,4
ALGERIA	12,3
BRASILE	11,8
ANGOLA	8,0
NORVEGIA	7,8
AZERBAIJAN	7,0
RESTO DEL MONDO	65,5
TOTALE	1.317,4

Fonte: Oil & Gas Journal, Dicembre 2006.

■ Il bacino libico di Sirte è il più grande sito di petrolio africano e detiene più del 20% di riserve di barili (circa 300 miliardi di barili)

■ Il settore dei combustibili fossili è la spina dorsale dell'economia algerina, rappresentando circa il 60% delle entrate di bilancio, il 30% del PIL, e oltre il 95% dei proventi delle esportazioni. A livello mondiale il paese si posiziona nella Top15 dei detentori di riserve petrolifere, e nella Top10 per le riserve di gas naturale

■ La Tunisia spende il 7% del suo bilancio per l'istruzione, l'ambizione è di essere pienamente integrati nella fornitura just-in-time globale di beni elettronici per i migliori produttori europei

■ Durante il World Economic Forum del 2007 la Tunisia, a seguito di analisi statistiche (128 Paesi) è risultata decima per la disponibilità di scienziati e ingegneri, e undicesima per la qualità del sistema educativo.

■ Il Marocco è tra i principali produttori di idrocarburi, cosa questa che rende verosimile che il Paese stesso possa essere molto ricco dal punto di vista petrolifero e del gas. Estensione degli impianti di estrazione di fosfati (stimato che il 75% delle riserve mondiali si trovano in Marocco)

■ Nei dintorni di Tangeri è stata avviata la costruzione di complessi alberghieri e turistici. L'investimento per complessivi 2 miliardi di dollari è stata finanziata dal Medio Oriente.

■ La Mauritania ha vasti depositi di minerali di ferro, che rappresentano quasi il 50% del totale delle esportazioni. Le società minerarie di oro e rame stanno aprendo miniere all'interno del territorio. Le acque costiere della nazione sono tra le più ricche zone di pesca al mondo.

AFRICA OCCIDENTALE

■ Escludendo il settore petrolifero, negli ultimi due anni l'economia della Nigeria è cresciuta del 8,5% annuo. Il debito estero è diminuito rapidamente da più di 30 miliardi di dollari (2005) agli attuali 3.3miliardi di dollari (2007)

■ La produzione attuale di petrolio della Nigeria è di circa 2 milioni di barili al giorno e porta il Paese a classificarsi tra i primi produttori al mondo

■ Il Paese ha una capacità produttiva installata per 3,0 milioni di barili al giorno, ma la capacità produttiva della Nigeria, che rappresenta quasi il 100% delle risorse di idrocarburi, è in gran parte messa a repentaglio dalle attività dei militanti nel delta del Niger

■ Gli Stati Uniti importano circa la metà della produzione quotidiana di petrolio della Nigeria aiutando il governo a raggiungere l'obiettivo di diminuire il deficit di bilancio al 3-4% del PIL entro il 2010/2011 (attualmente diminuito a 8% nel 2006/07, dal 10% del 2005)

■ Il nuovo presidente della Nigeria Umaru Musa Yar'Adua (in carica dal maggio 2007) mira a portare la compagnia petrolifera nazionale (NNPC) nei mercati dei capitali internazionali. La Guinea Equatoriale è il terzo più grande produttore di petrolio dell'Africa sub-sahariana. La sua produzione di petrolio è di circa 360.000 barili al giorno. Nonostante un PIL pro capite maggiore di 30.000 dollari, che è a partire dal 2008 il 9° più elevato al mondo, si classifica come 121° su 177 Paesi all'interno del UN Developm. Index

■ La Repubblica Democratica del Congo (RDC), nel centro-ovest dell'Africa è il più grande produttore mondiale di cobalto e un importante produttore di rame e di diamanti industriali. Il Paese vanta inoltre abbondanti depositi di tantalio, cadmio, oro, argento, zinco, manganese, stagno, germanio, uranio, radio, bauxite, minerale di ferro e carbone

■ La popolazione della RDC, da 63 milioni si stima possa triplicare entro il 2050. La religione cristiana è quella maggiormente diffusa, coinvolgendo più del 90% della popolazione

AFRICA ORIENTALE

■ Kenya: Nairobi continua ad essere il principale centro finanziario e di comunicazione dell'Africa orientale. Gode dei migliori collegamenti di trasporto della regione, infrastrutture per la comunicazione, e preparazione del personale, anche se questi vantaggi sono meno evidenti che negli anni passati

■ Tanzania: l'agricoltura domina l'economia, fornendo più del 60% del



PIL e l'80% dei posti di lavoro. Le colture, tra cui caffè, tè, cotone, anacardi, chiodi di garofano e piretro, rappresentano la grande maggioranza dei proventi delle esportazioni

■ **Uganda:** l'Uganda ha notevoli risorse naturali, compreso un suolo fertile, piogge regolari, e considerevoli depositi di minerali di rame e cobalto. Il paese ha riserve in gran parte inutilizzate sia di petrolio greggio che di gas naturale. L'agricoltura è il settore più importante dell'economia, e impiega oltre l'80% della forza lavoro, con il caffè che fornisce la parte maggiore delle entrate relative alle esportazioni

■ **Mozambico:** più di 1200 imprese di proprietà statale (per lo più piccole) sono state privatizzate. I preparativi per la privatizzazione e / o la liberalizzazione del settore sono in corso per le restanti imprese parastatali, tra cui le telecomunicazioni, l'energia, i porti e le ferrovie. Il governo spesso seleziona un investitore straniero strategico quando si privatizzano le imprese parastatali

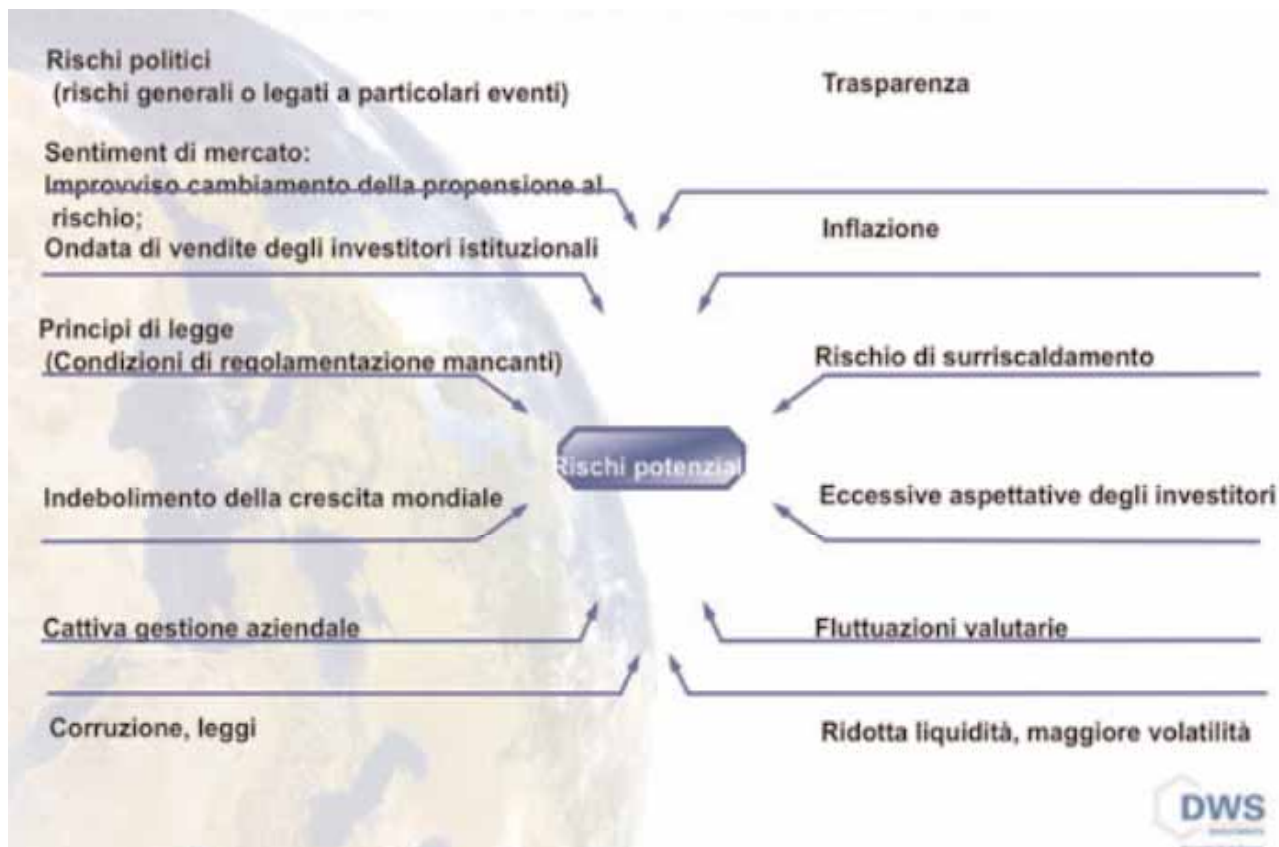
SUD AFRICA

■ Il Sud-Africa è fra i Paesi dell'Africa il più sviluppato, un mercato emergente a reddito medio con un ben sviluppato settore finanziario, legale, delle comunicazioni, energia e trasporto. Il sud-Africa ha anche un'abbondante disponibilità di risorse naturali: ad esempio, è il leader mondiale per platino, cromo, nell'assemblaggio di automobili, lavorazione dei metalli, macchine, tessili, ferro e acciaio, prodotti chimici, fertilizzanti, prodotti alimentari, navi commerciali

■ L'industria del Paese è ampiamente diversificata: assemblaggio di automobili, lavorazione dei metalli, macchinari tessili, ferro e acciaio, prodotti chimici, fertilizzanti, prodotti alimentari, navi commerciali

■ La JSE, (la Borsa di Johannesburg), è stata originariamente costituita nel 1887 per raccogliere fondi per finanziare le operazioni minerarie seguendo la scoperta dell'oro. La JSE si classifica tra le prime 20 borse al mondo in termini di capitalizza-

Potenziali fattori di rischio



4C

COMMODITIES
COSTRUZIONI
CINA
CONSUMO

■ La crescita economica dell'Africa deriva dalla sua abbondanza di risorse naturali

■ Il profilo produttivo dell'Africa è positivo, vale a dire le sue riserve si espandono più velocemente della sua produzione corrente

■ L'Africa ha un'offerta particolarmente redditizia di petrolio, gas naturale, oro, platino...

COMMODITIES

■ Grandi sottoinvestimenti hanno portato a notevoli carenze infrastrutturali.

■ I governi hanno capito che le infrastrutture sono il principale collo di bottiglia

COSTRUZIONI

■ La Cina è sempre più coinvolta nello sviluppo delle infrastrutture africane

■ Gli investimenti cinesi in infrastrutture nel corso del 2005-2007 hanno raggiunto i 48.4 miliardi di dollari

■ La Cina ha concluso un accordo finanziario per circa 40-50 miliardi di dollari in progetti collegati ad infrastrutture petrolifere in Nigeria per i prossimi 6 anni

CINA

■ Consumo medio pro capite del 10% in Sud Africa: più di 15.000 dollari per abitante

■ In totale, più di 100 milioni di persone in Africa consumano più di 2.400 dollari all'anno

CONSUMO

zione di mercato

■ L'Angola è uno dei primi 3 produttori di petrolio in Africa e ospita tra le maggiori miniere di diamanti e altre pietre preziose

■ L'Angola, un membro dell'OPEC, è il più importante partner nel continente africano della Cina. Il Paese è stato il maggiore esportatore di greggio in Cina nel primo trimestre 2008, superando Arabia Saudita, Iran, Oman e Russia

■ La Namibia è il 4° più grande esportatore africano di minerali non combustibili e in tutto il mondo il 5° più grande produttore di uranio, ed è destinata a diventare il più grande esportatore di uranio entro il 2015. Offre anche diamanti di qualità, piombo, zinco, stagno, argento e tungsteno

■ Secondo l' "Index of economic Freedom 2008" (fonte: "The Heritage Foundation") l'economia del Botswana è per il 68,6% di libero mercato. Il Paese è la 36° economia di mercato al mondo. Il commercio di diamanti pesa ancora più del 70% sulle esportazioni, oltre il 40% sul PIL, e più del 40% sulle entrate statali

INFRASTRUTTURE IN AFRICA

Energia elettrica

■ Il grande divario fra domanda e richiesta promuove gli investimenti di produttori indipendenti di elettricità

■ Potenziale per risorse geotermiche a basso costo a causa di scarsità di piogge e aumento dei costi del carburante

Strade

■ Elevata dipendenza dalla rete stradale per trasporti interni a paesi senza sbocco sul mare

■ Concessioni garantite per ridurre il costo di mantenimento e aumentare le connessioni

Porti

■ Modalità chiave di trasporto per il commercio internazionale

■ Un aumento degli investimenti privati ha condotto ad elevati costi nella gestione delle merci, che tendono a diminuire con il miglioramento delle infrastrutture portuali

FORTE RICHIESTA DI COSTRUZIONI E INFRASTRUTTURE

■ In Nigeria, le spese per le infrastrutture, in % del bilancio, sono aumentate dal 3% nel 2005 al 10% nel 2008

■ In Kenya, sono aumentate dal 10% del 2005 al 29% del 2008

■ In Ghana, sono aumentate dal 14% del 2005 al 18% del 2008

■ Elettricità e telecomunicazioni sono stati i settori di investimento chiave nella regione

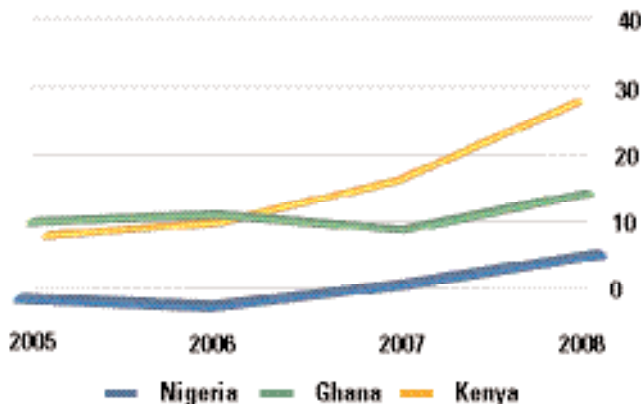
■ Sub-Saharan, che rappresentano l'80% degli investimenti totali fra il 1990 e il 2006

■ La Nigeria ha attratto il 28% del totale degli investimenti privati fra 1990-2006

NON TUTTI GLI AFRICANI SONO POVERI

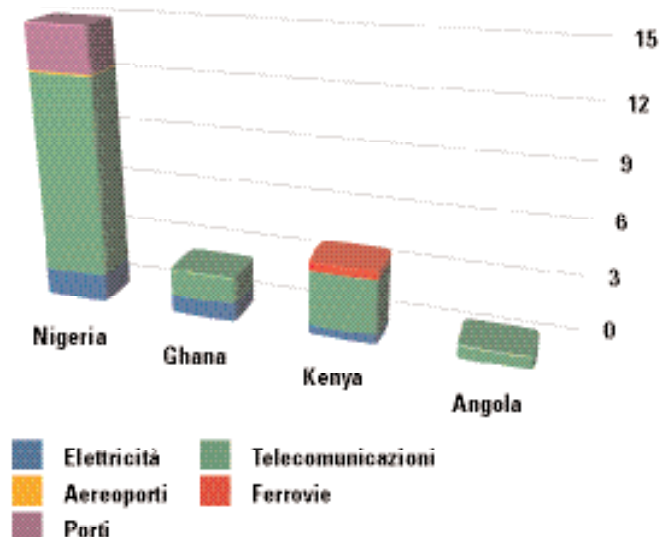
■ La crescita non è solo derivante da commodity; il consumo in Africa contribuisce in maniera significativa alla crescita del PIL (es. Crescita del 6% in Nigeria nel 2008)

Percentuale di stanziamenti di bilancio destinati alle infrastrutture 2005-2008



Fonte: Budget Speech 2005 - 2008, Lead Capital Nigeria Budget 2008

Totale degli investimenti privati in infrastrutture 1990-2006





■ Anche se la Nigeria è relativamente povera in termini pro capite, il consumo del più ricco, 10% della popolazione, crea un mercato di circa 14 miliardi di dollari

■ I prodotti alimentari rappresentano ancora la maggior parte della spesa totale

■ I tassi di penetrazione sono bassi, ma l'ascesa rapida (birra, cellulari etc.)

■ Paesi: Nigeria, Ghana, Zambia, Sud Africa

BENI: AUMENTO DELLA PRODUZIONE

■ L'Africa è ricca di commodity:

■ Rispettivamente il 12% e il 6% della

produzione globale di petrolio e di gas

■ Rispettivamente il 10% e l'8% delle riserve di petrolio e di gas si trovano in Africa

■ I Paesi africani detengono a livello di produzione mondiale:

■ il 78% di platino

■ il 52% di diamanti

■ il 48% di cobalto

■ il 20% di titanio

■ Profilo produttivo positivo

■ Angola: primo fornitore di petrolio della Cina

■ Settori di interesse: Petrolio e gas, platino, uranio, carbone e cobalto

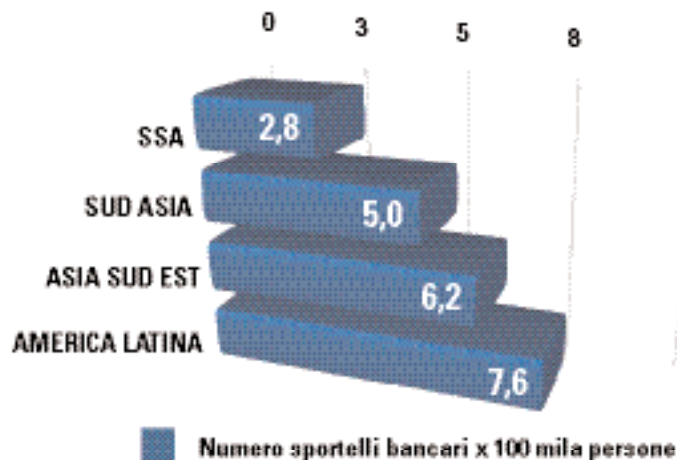
■ Dove: Zambia, Angola, DRC, Nigeria

Quanto incidono le spese alimentari (in % del totale)

	PANE E CEREALI	CARNE	FRUTTA E VEGETALI	PRODOTTI CASEARI	ALTRO	SPESA PER CIBO
NIGERIA	34.08	12.88	15.44	5.61	31.99	72.97
YEMEN	26.11	11.83	10.75	5.7	45.61	61.13
SIRIA	8.5	16.01	27.85	12.25	35.39	47.92
COSTA D'AV	19.6	14.38	23.26	4.42	38.34	44.32
CAMERUN	16.07	16.22	31.21	1.25	35.25	43.8
BOTSWANA	24.23	11.86	6.23	4.7	52.98	32.8
IRAN	24.8	23.88	18.62	11.17	21.53	32.55

"Altro" non si riferisce agli alimenti. Fonte: Dipartimento Usa dell'agricoltura.

Banca mondiale: accesso ai servizi finanziari



La diffusione degli istituti di credito in Africa è meno della metà rispetto all'America Latina.

ESPORTAZIONI NETTE VERSO LA CINA

■ L'Africa sta diventando un mercato importante per la Cina (circa 1 miliardo di popolazione, 100 milioni di persone che consumano più di 2.500 dollari per anno)

■ Fra il 2001 e il 2006 le esportazioni dell'Africa verso la Cina sono aumentate ad un tasso annuo del 40% (da 4.8 miliardi di dollari a 28.8 miliardi di dollari)

■ Allo stesso tempo, le importazioni dalla Cina sono quadruplicate a 26.7 miliardi di dollari.

■ Le relazioni economiche sono sempre più dominate da legami commerciali

■ Uno dei principali vincoli dell'Africa è l'inadeguatezza delle infrastrutture, un settore in cui le aziende cinesi stanno diventando sempre più attive

■ Recenti accordi: ICBC ha acquistato il 20% di partecipazioni in Standard Bank, UBA (Nigeria) ha firmato MOU con China Development Bank, prima banca con China Construction bank

CONCLUSIONE

ULTIMO MERCATO CON ENORMI POTENZIALITÀ DI CRESCITA

■ Africa: meglio rispetto alla sua reputazione

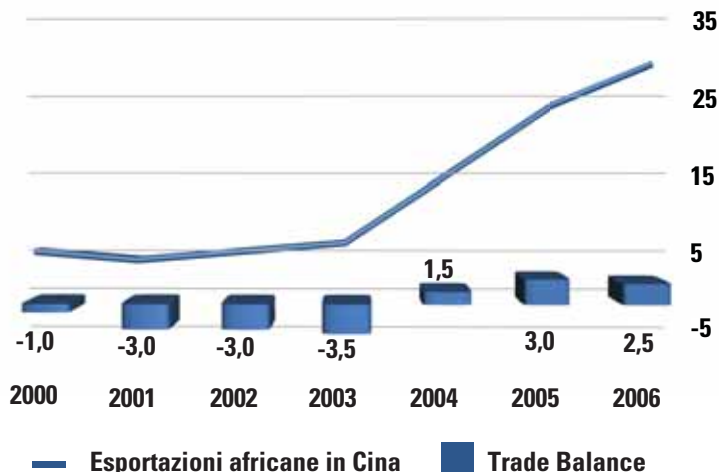
■ Commodity warrant (a differenza di altri mercati i tassi di produzione sono positivi)

■ Ultimo mercato non sfruttato (bassa copertura)

■ Un mercato emergente in crescita (ancora bassi tassi di penetrazione del mercato ma con elevati tassi di crescita)

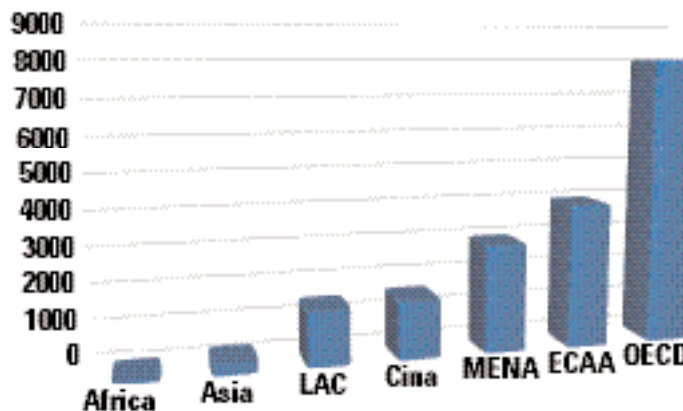
- Grandi potenziali
- Infrastrutture
- Integrazione verticale
- Mercato dei consumi
- Temi (le 4 C)
- Commodities
- Costruzioni/Infrastrutture
- Consumi
- Cina

Boom di export verso la Cina



Dal 2003 si è impennato il volume delle esportazioni di materie prime verso la Cina. Nel 2006 si sono toccati i 28 miliardi di dollari.

Consumo medio di elettricità (kwh/pro-capite/anno)



Il consumo pro capite di elettricità in Africa è il più basso del mondo.

LE BORSE AFRICANE MEGLIO DELLA MEDIA DEI PAESI EMERENTI

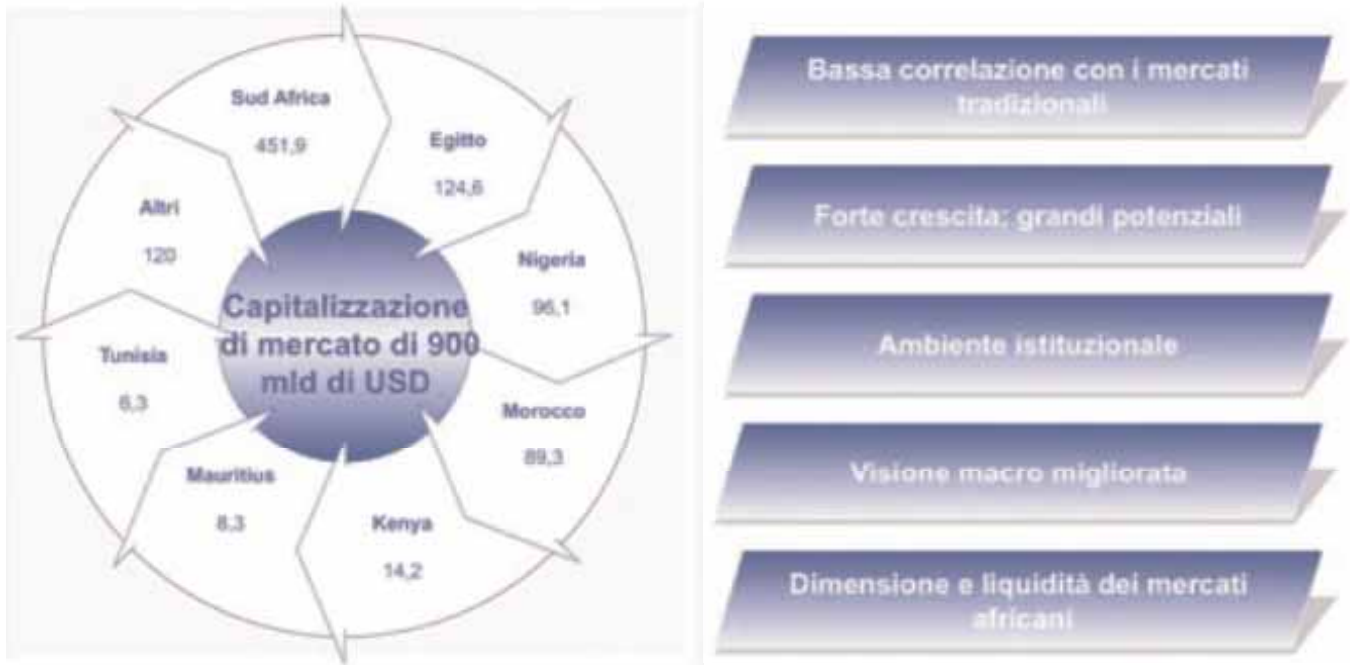
■ L'Africa ha sovraperformato l'indice MSCI EM. Come si può vedere chiaramente nel grafico in basso di pagina 12, negli ultimi tre anni l'indice rappresentativo

delle Borse africane ha costantemente battuto l'indice che rappresenta la media dell'andamento delle Borse di tutti i mercati emergenti.

■ Performance dal lancio dello S&P Africa 40 (1/2/05): +143%

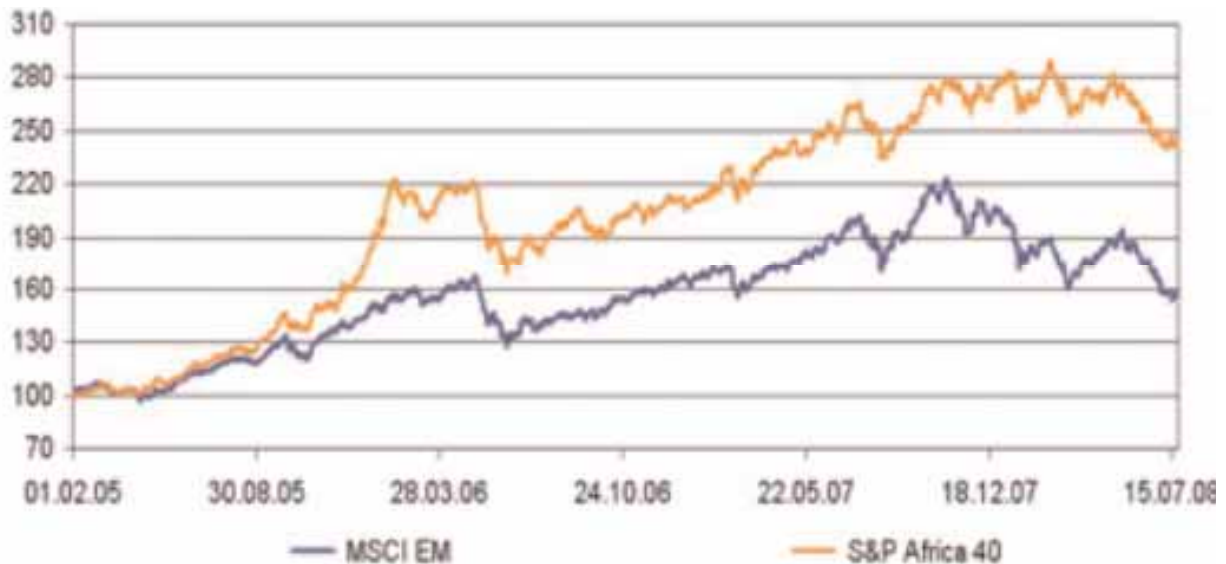
■ Performance del MSCI EM (in EUR; dal 1/2/05): +58%

Mercati azionari - Capitalizzazioni in miliardi di dollari



A sinistra, come si suddivide tra le varie Borse la capitalizzazione complessiva del continente africano. A destra i potenziali fattori positivi per le prospettive future dei listini dell'Africa. Fonte: BBG

Borse Africane meglio dell'indice dei mercati emergenti



L'indice rappresentativo delle Borse africane a confronto con quello dell'insieme dei mercati emergenti. Il calcolo è in euro dal primo febbraio 2005 al 22 luglio 2008. Fonte: Bloomberg